

N. 12993

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: "MAGGIO A UNA CITTÀ"

Metraggio { dichiarato 337 / accertato 329 } 329

Marca:

Terenzi - Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Luciano Einaudi.

"Maggio a una città" - patrocinato dall'Ente Provinciale per il Turismo di Genova - ha come fine ultimo la presentazione di una Genova architettonica ignorata dal pubblico.

Gli autori, Einaudi e Fontane, hanno elaborato un confronto tra le stampe settecentesche di Genova ed i corrispondenti luoghi della città, quali, ancor oggi, si possono vedere.

Il confronto viene tratto dalle incisioni le via via portate ad una serie di riflessioni illustrate dalla viva voce del commentatore, giungendo in tal modo ad originali e originali tentativi a dimostrare cioè che

1) gli incisioni di stampe non operavano con un fine illustrativo della cosa, come in realtà gli architetti volevano nel suo tempo;

2) l'architettura nella incisione della cosa tutto ciò che di valore giuridico era soggetto a variazioni e a diversi usi;

3) si cercava nel luogo e nello spazio il suo vero e proprio reale libero e libero da ogni qualsiasi riferimento, mostrando l'immagine essenziale, mettendo in rilievo i valori architettonici dell'ambiente, come incisioni e non come stampe e come usi;

4) il risultato, per un confronto, era di ottenere un risultato, non una semplice riproduzione, ma un risultato che ottenesse un risultato di riferimento agli usi e ai costumi.

Il risultato, oltre che alla ricerca del vero, si riferisce ad una rara occasione di stampa avvenuta nel periodo 1780-1790, durante il quale l'Ente Provinciale per il Turismo di Genova a Genova, e più precisamente il confronto di via Garibaldi e via Garibaldi, via Garibaldi e via Garibaldi, via Garibaldi e via Garibaldi, via Garibaldi e via Garibaldi.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso 20 OTT. 1952 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 16 FEB. 1953

(Dr. G. de Comani)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Andreotti